
Papa Francesco: nomina don Giovanni Luca Raimondi e don Giuseppe Natale Vegezzi vescovi ausiliari di Milano

Papa Francesco ha accettato le rinunce all'ufficio di ausiliare dell'arcidiocesi metropolitana di Milano (Italia), presentate da mons. Luigi Stucchi e da mons. Erminio De Scalzi. Il Santo Padre, contestualmente, ha nominato vescovi ausiliari dell'arcidiocesi metropolitana di Milano (Italia) don Giovanni Luca Raimondi, del clero della medesima arcidiocesi, finora vicario episcopale per la Zona territoriale IV di Milano, assegnandogli il titolo vescovile di Feradi Maggiore, e don Giuseppe Natale Vegezzi, del clero della medesima arcidiocesi, finora vicario episcopale per la Zona territoriale II di Milano, assegnandogli il titolo vescovile di Torri della Concordia. Lo annuncia oggi il Bollettino della Sala Stampa della Santa Sede. Don Giovanni Luca Raimondi è nato a Cernusco sul Naviglio (Mi) il 22 novembre 1966. Ha frequentato il Seminario Minore diocesano di Milano. Come alunno del Seminario Maggiore arcivescovile di Venegono ha frequentato i corsi teologici istituzionali ed è stato ordinato sacerdote il 13 giugno 1992, incardinato nell'arcidiocesi di Milano. È stato vicario parrocchiale a Busto Arsizio dal 1992 al 2000; vicario parrocchiale a Desio dal 2000 al 2008; responsabile della comunità pastorale a Bernareggio dal 2008 al 2018. Dal 2018 è vicario episcopale della Zona IV – Rho. Don Giuseppe Natale Vegezzi è nato a Nerviano (Mi) il 30 gennaio 1960. Ha compiuto la preparazione al sacerdozio nei seminari ambrosiani, ricevendo l'ordinazione sacerdotale il 9 giugno 1984. È stato vicario parrocchiale a Luino (Va) dal 1984 al 1988; oblato vicario nella Congregazione di S. Ambrogio per le Vicarie dal 1993 al 2002; vicario parrocchiale a Cerro Maggiore (Va) dal 1988 al 1993; parroco di S. Cristoforo e S. Maria delle Grazie al Naviglio (Mi) dal 2002 al 2018; parroco a San Vittore in Rho (Mi) dal 2012 al 2018; decano e dal 2018 vicario episcopale per la Zona pastorale di Varese. Ha collaborato con il vicario per la Formazione permanente del clero occupandosi dei sacerdoti che chiedevano la dispensa dagli impegni presbiterali.

Gigliola Alfaro